SUCCEDE A CASCINA PAPA MORA

Aggiornamenti, suggerimenti, ricette, notizie























SETTIMANA
IL CESTO DI STAGIONE DA 2,5 KG O 5 KG CONTIENE
LE NOVITÀ E GLI AROMI. VI CHIEDEREMO DI

LE NOVITÀ E GLI AROMI. VI CHIEDEREMO DI RIVELARCI COSA NON VI PIACE E COSA NON DEVE MANCARE.

<u>QUI</u> IL MENÙ DEL PRANZO DI LUNEDÌ 1º MAGGIO

Primo maggio - La festa del nostro lavoro

Sono passati esattamente 28 anni da quando abbiamo inaugurato il nostro agriturismo, ma tutto è partito nel 1990, quando abbiamo rilevato il rudere che poi è diventato la nostra casa. Io e Adriana eravamo impiegate in una Big Eight, il nostro era un lavoro d'ufficio, ricco di responsabilità e molto ben retribuito ma producevamo montagne di carta quasi sempre inutile. Prima che questa sterilità ci sommergesse e cambiasse la prospettiva della nostra esistenza, abbiamo preso una decisione che sembrava dettata dalla follia: mollare tutto, cambiare, coltivare qualcosa che crescesse dalla terra e avesse un senso chiaro per tutti, che si potesse mangiare, bere, digerire. La svolta aveva anche il merito di portarci in campagna, fuori dalla città, in un posto dove le nostre figlie potessero trovare aria pulita, spazi per giocare e per crescere meglio.

L'inizio è stato traumatico, bisogna ammetterlo, perché una cosa sono i sogni, ma la terra è bassa e la fatica ci aveva colte impreparate. A parte l'aiuto dei nostri genitori (mamma lavava i piatti e papà sbucciava le patate, il nonno di Francesca ci aiutava nell'orto), e di qualche amico che sporadicamente ci dava una mano per il servizio, tutto il resto era sulle nostre spalle. Dovevamo decidere, capire, imparare, zappare, trapiantare, cucinare, accogliere gli ospiti, pulire le cucine e le camere. Con il tempo abbiamo imparato a delegare. Ora le nostre figlie sono la nostra risorsa più importante, abbiamo cresciuto uno staff che amiamo e che ci ricambia, il nostro giardino è sempre più verde, il nostro vino fa strabuzzare gli occhi da quanto è buono, il nostro orto splende in tutte le stagioni. La strada era tutta in salita ma l'abbiamo fatta piano piano, e ora dall'alto della collina di Papa Mora ci rilassiamo guardando un panorama mozzafiato.